

AZIENDA ISOLA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G. BRAVI 16 TERNO D'ISOLA BG
Codice Fiscale	03298850169
Numero Rea	BG 366706
P.I.	03298850169
Capitale Sociale Euro	51.576 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE DI CUI AL DLGS 267/2000
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.963	18.704
II - Immobilizzazioni materiali	24.215	20.724
III - Immobilizzazioni finanziarie	424	424
Totale immobilizzazioni (B)	34.602	39.852
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.590.008	2.295.382
Totale crediti	2.590.008	2.295.382
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.482.188	-
IV - Disponibilità liquide	3.003.649	5.282.176
Totale attivo circolante (C)	7.075.845	7.577.558
D) Ratei e risconti	7.864	8.476
Totale attivo	7.118.311	7.625.886
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	51.576	51.576
IV - Riserva legale	3.985	3.983
VI - Altre riserve	630.316	630.287
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	75	31
Totale patrimonio netto	685.952	685.877
B) Fondi per rischi e oneri	175.686	125.686
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	207.090	222.969
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.569.117	1.593.411
Totale debiti	1.569.117	1.593.411
E) Ratei e risconti	4.480.466	4.997.943
Totale passivo	7.118.311	7.625.886

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.739.063	4.588.875
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.631.394	3.248.893
altri	4.397	2.707
Totale altri ricavi e proventi	4.635.791	3.251.600
Totale valore della produzione	9.374.854	7.840.475
B) Costi della produzione		
7) per servizi	6.120.106	4.841.464
8) per godimento di beni di terzi	52.364	35.360
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.033.535	873.207
b) oneri sociali	334.626	266.018
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	110.041	114.939
c) trattamento di fine rapporto	78.068	80.091
e) altri costi	31.973	34.848
Totale costi per il personale	1.478.202	1.254.164
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.626	18.266
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.473	10.528
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.153	7.738
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.626	18.266
13) altri accantonamenti	50.000	45.000
14) oneri diversi di gestione	1.638.451	1.605.831
Totale costi della produzione	9.357.749	7.800.085
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.105	40.390
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	24.565	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	24.565	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.301	(7.547)
Totale proventi diversi dai precedenti	2.301	(7.547)
Totale altri proventi finanziari	26.866	(7.547)
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	135	39
Totale interessi e altri oneri finanziari	135	39
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	26.731	(7.586)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	43.836	32.804
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43.761	32.773
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	43.761	32.773
21) Utile (perdita) dell'esercizio	75	31

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci-Consortziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria di Azienda Isola (si seguito anche "Azienda") e il suo risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario per le entità che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile. Tale prospetto è peraltro previsto dalla normativa di diritto speciale in tema di c.d. "armonizzazione contabile" (art. 17, c. 1-bis, D. Lgs. 118/2011).

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio di euro 75.

L'Azienda si è costituita in data 17.3.2006 in forma di azienda speciale consortile ed è iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Bergamo al n. 03298850169 e al REA al n. 366706. Il funzionamento dell'Azienda è regolamentato dallo statuto e dalle disposizioni contenute nel D. Lgs 267/2000 nonché dalla legge quadro n. 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali.

L'Azienda non ha fatto utilizzo della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, in quanto l'unico riferimento di legge quale indiretto termine di approvazione si ritrova nel comma 5-bis dell'art. 114 TUEL, secondo il quale "le aziende speciali . depositano i propri bilanci al registro delle imprese . entro il 31 maggio di ciascun anno", semprechè, beninteso, il progetto di bilancio venga approvato dall'assemblea entro tale data.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di eventuale compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si attesta che non ricorre la fattispecie.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

L'Azienda, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (software)	3 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

L'Azienda non si è mai avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici utilizzati relativamente alle immobilizzazioni immateriali (euro 60.827 nell'esercizio 2021 ed euro 14.000 nel presente esercizio) è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'Azienda non si è mai avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

La contabilizzazione dei contributi pubblici utilizzati relativamente alle immobilizzazioni immateriali (euro 9.388 nel presente esercizio) è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote
Mobili	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali (euro 9.388 nel presente esercizio) è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, essenzialmente costituiti da depositi cauzionali aventi scadenza indeterminata, sono stati valutati al presumibile valore di realizzo (coincidente con il valor nominale e quindi senza accantonamenti al fondo svalutazione crediti), avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

Non esistono beni acquisiti in locazione finanziaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo (coincidente con il valor nominale e quindi senza accantonamenti al fondo svalutazione crediti, in considerazione della sostanziale assenza di insoluti in capo all'Azienda trattandosi per la quasi totalità di crediti verso Amministrazioni Pubbliche), avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile che permette di non tener conto del criterio del costo ammortizzato. Per i crediti è stata comunque verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Azienda. Tale evenienza si è verificata in quanto i crediti indicati nell'attivo circolante hanno scadenza inferiore a dodici mesi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni (nella fattispecie, BOT) sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile. La quota dei premi di sottoscrizione e di negoziazione che ha partecipato alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica è stata rilevata in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo, come stabilito dall'OIC 20.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile, che permette di non tener conto del criterio del costo ammortizzato. Per i debiti è stata comunque verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Azienda. Tale evenienza si è verificata in quanto i debiti indicati nell'attivo circolante hanno scadenza inferiore a dodici mesi.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Azienda, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	38.668	48.258	424	87.350
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.964	27.534		47.498
Valore di bilancio	18.704	20.724	424	39.852
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	14.732	22.032	-	36.764
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(14.000)	(9.388)	-	(23.388)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	18.704	20.724	423	39.851
Ammortamento dell'esercizio	9.473	9.153		18.626
Altre variazioni	18.704	20.724	423	39.851
Totale variazioni	(8.741)	3.491	-	(5.250)
Valore di fine esercizio				
Costo	39.400	60.902	424	100.726
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.437	36.687		66.124
Valore di bilancio	9.963	24.215	424	34.602

Si segnala che nella riga Riclassifiche (del valore di bilancio) sono stati riportati i contributi pubblici in conto impianti utilizzati nell'esercizio. Tali contributi sono stati contabilizzati in diretta diminuzione degli incrementi per acquisizioni.

Gli eventuali decrementi delle immobilizzazioni derivano dalla differenza fra la riga Decrementi per alienazioni e dismissioni e la riga Altre variazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

Si conferma che l'Azienda alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Si dettaglia, di seguito, il contenuto delle Altre riserve di euro 630.316:

riserva straordinaria euro 75.412;

riserva soci/capitale euro 554.904.

Fondi per rischi e oneri

Di seguito si dettaglia il contenuto della voce:

Fondo rischi INPS recupero malattia euro 686

Fondo rischi gestione socioassistenziale euro 80.000

Fondo oneri rinnovi contrattuali personale dipendente euro 95.000

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni aziendali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'Azienda, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza.

Per quanto concerne le eventuali cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati nel rispetto e secondo la competenza prevista dal provvedimento di concessione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi, oppure costi o altri componenti negativi, derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'Azienda ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalla stima effettuata in sede di formazione del bilancio. Le eventuali imposte relative ad esercizi precedenti devono includere le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e devono inoltre essere riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, devono riguardare componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo non significativo rispetto al reddito imponibile complessivo, nonché in applicazione di un principio di prudenza. Si precisa inoltre che non esistono perdite fiscali suscettibili di possibile generazione di eventuali imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

L'Azienda ha in forza alla fine dell'esercizio n. 30 dipendenti a tempo indeterminato (n. 27 se calcolati secondo la media giornaliera) e n. 15 dipendenti a tempo determinato. La media totale dei dipendenti in forza, calcolati secondo la media giornaliera, è pari a n. 39 dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, si espone che agli amministratori non è stato riconosciuto alcun formale compenso (sono stati loro riconosciuti nell'esercizio euro 1.500 come gettoni di presenza), mentre il revisore unico ha diritto a un compenso di euro 5.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, principalmente riferite all'escuzione delle attività socioassistenziali connesse ai rapporti in essere con i Comuni Soci-Consortziati. Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Azienda non opera ovviamente né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Azienda si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si conferma che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che l'Azienda non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. Permane il controllo esercitato dai Comuni Soci/Consoziati sull'attività aziendale sulla base della normativa di diritto speciale vigente in materia di organismi partecipati dagli Enti Locali.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che l'Azienda non è soggetta al vincolo di controllo, in senso civilistico, da parte di alcuna società o gruppo societario. Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3, nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che l'Azienda, nel corso dell'esercizio, non ha quindi posseduto azioni o quote di società controllante.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 D.L. 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che non ricorre la fattispecie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, l'Azienda attesta che fra i propri componenti positivi di reddito sono appostante le seguenti partite (valori in euro):

Ricavi FNPS 727.711,11

Ricavi Fondo Sociale Regionale 642.844,82

Ricavi Fondo Non Autosufficienza 269.210,93

Ricavi Fondo Povertà 499.475,50

Ricavi Care Leavers 36.998,26

Ricavi P.N.R.R. 347.395,66

Ricavi Prins 161.525,88

Ricavi Potenziamento 256.670,71

Ricavi da Comuni per Quota Procapite 726.464,00

Ricavi da Comuni per AES 2.952.385,30

Ricavi da Comuni per Servizi Integrativi AES 77.006,69

Ricavi da Comuni per Scuola Potenziata 74.166,87

Ricavi da Comuni per Sociopsicopedagogico 4.025,74

Ricavi da Comuni per Spazio Autismo 6.752,00
Ricavi da Utenti per Spazio Autismo 15.888,85
Ricavi da Comuni per Segretariato Sociale 203.440,77
Ricavi da Comuni per SAD 295.561,40
Ricavi da Comuni per Progetti Socio-occupazionali 74.375,50
Ricavi da Comuni per Progetto Sperimentale Disabili 65.083,63
Ricavi da Comuni fuori Ambito per ADM 7.184,12
Ricavi da Comuni per Custodia Sociale 24.583,33
Ricavi da Comuni per Sistema Bibliotecario 160.481,94
Ricavi da Comuni per coordinamento pedagogico 13.277,28
Ricavi da Regione per Disabili Superiori 741.369,97
Ricavi da Regione per DGR 392/2013 8.840,00
Ricavi da Regione per DGR minori 29.545,80
Ricavi da Regione per Dopo di Noi 83.535,90
Ricavi da Regione per UVOS 8.636,00
Ricavi da Regione per Emergenza Abitativa 707.351,00
Ricavi da Regione per GAP 28.383,65
Ricavi da Regione Conciliazione Vita Lavoro 20.000,00
Ricavi da Regione Sportello Badanti e reg. terr. L.15 24.285,00
Ricavi da Regione per progetto Restart Future 53.366,33
Ricavi da Regione Bando Inclusione Sociale 46.021,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci-Consortiati, alla luce di quanto sopra esposto, di seguito la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di euro 75:

euro 4 alla riserva legale;

euro 71 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci-Consortiati, il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, nonché il suo risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi viene pertanto sottoposto all'approvazione il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente